



# COMUNE DI SERRAMANNA

Provincia del Sud Sardegna

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE N.° 3/2018

Del 01-03-2018

### Oggetto

**Determinazione aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) anno 2018.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **1** del mese di **Marzo** alle ore **18:17**, presso la sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica **ordinaria** ed in **prima** convocazione

### Risultano all'appello:

<b>VALTER MANCOSU</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>Presente</b>
<b>SERGIO MURGIA</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>MARISTELLA PISANO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>GUIDO CARCANGIU</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>ANNA LUANA TOCCO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>MARIANO ORTU</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>GIULIO COSSU</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>NICOLETTA MELIS</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>CLAUDIA ONNIS</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>FRANCESCA COSSU</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>MARCELLO FRONGIA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>CARLO LAI</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>MICHELE MELIS</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>MANUELA ORTU</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>GIACOMO DETTORI</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>MORALVIA MONTIS</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>CARLO PAHLER</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>

**TOTALE Presenti: 17**

**Assenti: 0**

Il Presidente **MANCOSU VALTER**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Partecipa in qualità di Segretario Comunale **DR. ORTU REMO**.

**La seduta è pubblica.**

**Il Presidente del Consiglio Mancosu Valter** ricorda che in sede di riunione della conferenza dei Capogruppo consiliari è stato concordato di sommare in una unica esposizione e discussione i punti 3,4,5 e 6 inseriti all'ordine del giorno del Consiglio comunale per poi procedere con una votazione singola per ciascun argomento. Non essendoci obiezioni da parte dei Consiglieri procede con i lavori consiliari nel modo concordato.

**Il Presidente** cede la parola al Sindaco Sergio Murgia, che espone i seguenti punti all'ordine del giorno, propedeutici al bilancio, nel seguente ordine:

3. Determinazione aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2018;
4. Determinazione aliquote per l'applicazione della tassa sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2018;
5. Addizionale comunale IRPEF – Determinazione aliquote 2018;
6. Determinazione del valore delle aree edificabili ai fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) e della Tassa Servizi Indivisibili (TASI) per l'anno 2018;

**Il Sindaco Murgia Sergio**, relativamente al primo punto in merito all'IMU precisa che si conferma quanto stabilito nell'anno precedente; Così anche per la TASI e per l'addizionale comunale IRPEF. In merito alla determinazione del valore delle aree edificabili sono stati confermati i valori del 2011. Il Sindaco prosegue nell'illustrazione come riportato nel Verbale di Seduta del Consiglio comunale.

**Il Presidente** al termine dell'illustrazione apre il dibattito e si registrano le seguenti richieste di intervento, che vengono riportate nel Verbale di Seduta del Consiglio comunale:

- **consigliere Carlo Pahler** ritiene che si potessero condividere in Commissione Consiliare le aliquote e pertanto non essendo stato fatto annuncia voto di astensione;
- **consigliere Michele Melis** conferma voto di astensione per il proprio gruppo consiliare "Progetto Serramanna" trattandosi di scelte politiche per le quali la minoranza non è stata coinvolta.

**Il Presidente del Consiglio** non registrando altre richieste di intervento da parte dei consiglieri comunali pone in votazione il punto n. 3 posto all'ordine del giorno, dà lettura della parte dispositiva della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, la pone in votazione in forma palese per alzata di mano e si registra il seguente risultato finale:

**Presenti e Votanti**        n. 17  
**Voti Favorevoli**        n. 12  
**Astenuti**                n. 5 (Melis Michele, Ortu Manuela, Phaler, Montis e Dettori)

Successivamente pone in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità dell'atto ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000, e si registra il seguente risultato finale:

**Presenti e Votanti**        n. 17  
**Voti Favorevoli**        n. 17    **si approva all'unanimità**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che l'art. 1 comma 639 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta municipale propria (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**PRESO ATTO** che l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201 del 2011, come riformulato dall'art.

1, comma 707, della Legge n. 147 del 2013, l'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

**VISTI:**

- l'art. 1, comma 708 della Legge n. 147 del 2013 il quale dispone che a decorrere dall'anno 2014 l'IMU non è dovuta per i fabbricati rurali strumentali di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;
- l'art. 1 comma 10 della L. 208/2015 (legge stabilità 2016) il quale modificando l'art. 13 del D.L. 201/2011 ha precluso la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori) e ha introdotto il comma 0A che prevede una riduzione del 50 % della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- l'art. 1 comma 13 della L. 208/2015 (legge stabilità 2016) che ha abrogato il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD) in quanto completamente esentati dal 2016;
- l'art. 1 comma 53 della L. 208/2015 (legge stabilità 2016) il quale, modificando l'art. 13 del D.L. 201/2011, ha stabilito che, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'IMU, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75%;

**TENUTO CONTO** di quanto ulteriormente stabilito ai fini della disciplina IMU da:

- Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- D.L. n. 35 del 8 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- D.L. n. 54 del 21 maggio 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n. 85;
- D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013 n. 124;
- D.L. n. 133 del 30 novembre 2013 convertito con modificazioni dalla L. 29.01.2014 n. 5;

**DATO ATTO** che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 e che, pertanto, ai comuni è preclusa la possibilità di disciplinare l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima, fermo restando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

**CONSIDERATO** che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 24.07.2015 avente ad oggetto la determinazione delle aliquote IMU per l'anno 2015, si era disposto di stabilire un'aliquota pari allo 0,46% per le abitazioni di categoria A (escluso A/1, A/8 e A/9) non utilizzate dal proprietario ma concesse in comodato gratuito ad un parente in linea retta entro il primo grado;

**PRESO ATTO** della novità introdotta dalla L. 285/2015, (legge di stabilità 2016), relativamente al comodato gratuito che prevede la riduzione del 50% della base imponibile qualora sussistano le condizioni per il riconoscimento dell'agevolazione;

**CONSIDERATO**, altresì, che, anche relativamente agli immobili locati a canone concordato, è stato riconosciuto l'abbattimento dell'imposta al 75%;

**PRESO ATTO** che, tenendo conto delle modifiche apportate alla disciplina IMU dalla Legge n. 147 del 2013 e dalla L. 285/2015 (legge di stabilità 2016), tra cui l'esenzione dell'abitazione principale, l'esenzione per i terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD), le disposizioni in materia di comodato gratuito, le agevolazione per il canone concordato, il fabbisogno finanziario dell'Ente per raggiungere gli equilibri di bilancio può essere soddisfatto confermando le seguenti aliquote:

**1) Abitazione principale** classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7: **aliquota 0,46%**.

Dall'imposta dovuta si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare € 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

**2) Abitazione di categoria A** (escluso A/1, A/8 e A/9) non utilizzata dal proprietario ma concessa in **comodato gratuito** ad un parente in linea retta entro il primo grado: **aliquota 0,46%**, purché sussistano le condizioni di cui all'art. 13 comma 3 lettera 0a) D.L. 201/2011 e ss.mm.ii.;

**3) Unità abitative locate a “canone concordato”** e relative pertinenze destinate ad abitazione principale con relativa residenza anagrafica, alle condizioni definite dagli appositi accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quella dei conduttori di cui all'art. 2, comma 3, della Legge 9 dicembre 1998, n. 431: **aliquota 0,46%**.

Si dà atto che, a seguito delle modificazioni introdotte dall'art. 1 comma 53 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) che ha aggiunto il comma 6 bis all'art. 13 della Legge 201/2011, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'IMU, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75%;

**4) Terreni agricoli**, esclusi gli imprenditori agricoli professionali (IAP) e i coltivatori diretti (CD) in quanto esentati dal 2016: **0,76%**;

**5) Aree fabbricabili: aliquota 0,82%**, ad eccezione delle seguenti aree urbanistiche: *C1 e C2 in assenza di piano di lottizzazione, C3 1^ fase in assenza di piano di lottizzazione, C3 2^ fase in assenza di piano di lottizzazione; zona G in assenza di piano attuativo: aliquota 0,76%*;

**6) Tutti gli altri tipi di immobili: aliquota 0,82%**.

**PRESO ATTO** che, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria e in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, l'art. 1 comma 37 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge finanziaria 2018) ha modificato l'art. 1 comma 26 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), sospendendo anche per l'anno 2018 l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

#### **RICHIAMATI:**

- il comma 169 dell'articolo 1 della Legge 27.12.2006, n. 296 che recita: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;
- l'articolo 151 del D.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

#### **VISTI:**

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017 avente ad oggetto: “Differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali” pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 285 del 06 dicembre 2017;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 avente ad oggetto: “Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali, dal 28 febbraio al 31 marzo 2018” pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2018;

**CONSIDERATO** che, a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, dal Responsabile dell'Area Finanziaria Dr.ssa Maria Dolores Fadda;

**VISTO** il D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**Sentiti gli interventi dei Consiglieri comunali come riportati nel Verbale di Seduta del Consiglio Comunale;**

**Preso atto dell'esito delle votazione sopra riportate**

## **DELIBERA**

**A) DI CONFERMARE** per l'anno 2018 le seguenti aliquote:

- 1) Abitazione principale** classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7: **aliquota 0,46%.**

Dall'imposta dovuta si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare € 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

- 2) Unità abitative locate a "canone concordato"** e relative pertinenze destinate ad abitazione principale con relativa residenza anagrafica, alle condizioni definite dagli appositi accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quella dei conduttori di cui all'art. 2, comma 3, della Legge 9 dicembre 1998, n. 431: **aliquota 0,46%.**

Si dà atto che, a seguito delle modificazioni introdotte dall'art. 1 comma 53 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che ha aggiunto il comma 6 bis all'art. 13 della L. 201/2011, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'IMU, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75%;

- 3) Terreni agricoli**, esclusi quelli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e i coltivatori diretti (CD) in quanto esentati dal 2016: **0,76%;**
- 4) Aree fabbricabili: aliquota 0,82%**, ad eccezione delle seguenti aree urbanistiche: *C1 e C2 in assenza di piano di lottizzazione, C3 1<sup>a</sup> fase in assenza di piano di lottizzazione, C3 2<sup>a</sup> fase in assenza di piano di lottizzazione; zona G in assenza di piano attuativo: aliquota 0,76%*
- 5) Tutti gli altri tipi di immobili: aliquota 0,82%;**

**B) DI DARE ATTO** che dell'aliquota complessiva di 0,82% gravante sugli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D, lo 0,76% è la quota riservata allo Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lettera f, della L. 228/2012 e lo 0,06% è la quota di competenza comunale;

**C) DI CONSIDERARE**, ai sensi del combinato degli articoli n. 13 del D.L. 201/2011, comma 2, e dell'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997, direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

**D) DI PROVVEDERE** a pubblicare per via telematica la presente deliberazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 36 tenuto dal MEF, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, ai sensi del comma 15, articolo 13, del D.L. 201/2011;

**E) DI DICHIARARE** il presente atto, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.





Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Valter Mancosu**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Remo Dr. Ortu**

**PARERI EX ART. 49, COMMA 1 T.U.E.L. N. 267/2000**

**REGOLARITA' TECNICA - favorevole**

**Il Responsabile**

Dr.Ssa F.To Fadda Maria Dolores

**REGOLARITA' CONTABILE - favorevole**

**Il Responsabile Servizi Finanziari**

Dr.Ssa F.To Fadda Maria Dolores

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. N. 267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì , 06-03-2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Remo Ortu**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Dal 01-03-2018 questo atto è esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000.

Lì , 06-03-2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to ORTU REMO**

**CERTIFICATO DI COPIA CONFORME**

Per copia conforme all'originale.

Lì , 06-03-2018

**L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO**  
**Maria Paola Porru**